

ASSISI L'ex sindaco ancora oggi in Giunta si pronuncia sul caso del giorno

Bartolini: «Con il Papa, senza codardia»

ASSISI — «Il Consiglio comunale, anche in seduta aperta, per ben due volte si era reso interprete di tutte le componenti laiche e religiose cittadine ed ombre nell'indicare ai consiglieri regionali la necessità di far riferimento nella nuova Carta ai santi Francesco e Benedetto: un appello rimasto inascoltato per i nostri amministratori». L'ex sindaco Giorgio Bartolini, oggi numero due della Giunta Ricci nonché assessore comunale, nel dire la sua «di fronte alle strumentalizzazioni delle parole del Papa da parte dei fonda-

mentalisti islamici», trova il modo di rivolgere un attacco politico alla naturale controparte dell'amministrazione locale di centrodestra, cioè la Giunta regionale. «Dopo mesi di dibattiti risultati sterili ed inconcludenti, hanno preferito — continua Bartolini riferendosi agli estensori del nuovo Statuto — sottacere in modo codardo i nostri due grandi protagonisti che hanno segnato la storia e l'identità dell'Umbria e veicolato nella civiltà occidentale e nel mondo valori ancora universalmente riconosciuti».

I mesi di settembre

e ottobre particolarmente

ricchi di iniziative

quest'anno ad Assisi

nel segno del dialogo

CROCEVIA DI BUONE VOLONTA'
Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel corso del recente «meeting»



ASSISI Domani nell'ambito del Festival internazionale

La Giornata dell'Onu per pace e non violenza

Prevista una tavola rotonda nella Sala della Conciliazione con autorità civili e religiose, relatori e ospiti stranieri

ASSISI — Assisi si appresta a celebrare domani, giovedì 21 settembre, l'«International Day of Peace - Idp», la giornata indetta dall'Onu dedicata alla Pace e alla Non violenza con alcuni obiettivi fissati: eliminare la povertà estrema e la fame; assicurare l'istruzione primaria; promuovere l'uguaglianza fra i sessi; diminuire la mortalità infantile; migliorare la salute materna; combattere l'Hiv/Aids, la malaria e altre malattie; assicurare la sostenibilità ambientale; sviluppare una «partnership» globale per lo sviluppo. Le celebrazioni avranno luogo

nell'ambito del Festival internazionale per la Pace. Alle ore 15, nella sala della Conciliazione, si svolgerà la tavola rotonda «Pace, diritti umani, cooperazione internazionale: verso una società multietnica - No allo scontro di civiltà». Dopo i saluti del sindaco Claudio Ricci e dell'assessore al Turismo Leonardo Paoletti, introdurrà i lavori Padre Gian Maria Polidoro, presidente di «Assisi Pax International»; moderatore il professor Enrico Tuccillo.

Sono previsti gli interventi di Alfonso Campana (Coordinamento Rifugiati di «Amnesty International»), Margherita Raveraira (presi-

dente del Consiglio del Corso di Laurea in «Cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace», Università di Perugia), Sergio Marelli (presidente dell'associazione fra le Organizzazioni non governative italiane, Ong), Padre Massimiliano Mizzi (Ordine dei Frati Minori Conventuali, Delegato Custodiale per l'Ecumenismo e il Dialogo), Giorgio Cegna (Rettore dell'«Uniglobus Master University»), Duane Hollow Horn Bear («Sinte Gleska University» di Rosebud Sioux Reservation in South Dakota, Usa). Partecipano inoltre Raymond Nahas (giornalista, Libano), Gadi Rosenstock (opinionista, Israele),

Mustafà Shawkat (giornalista, Palestina), Bijan Saadat (iraniano, docente all'Università di Firenze), Fareed Jowala (presidente della «P.u.s.a. University», Siria), Martine Challier (responsabile per la Regione Lazio dell'associazione «Tuluile Bantu» Onlus, Congo), Dèo Gratias Nkinahamira (Repubblica del Burundi); Amina Manegia (Facoltà di Scienze Politiche, Università di Perugia), Alessandra Chianese (presidente dell'Associazione europea per i Diritti civili), Argia Simone (presidente dell'associazione «Donne contro la Guerra»).

Le conclusioni dei lavori saranno

dell'onorevole Patrizia Sentinelli, viceministro degli Esteri con delega alla Cooperazione internazionale.

In serata (ore 21), nella Basilica superiore di san Francesco, concerto straordinario per la pace nel mondo, con l'Orchestra sinfonica regionale del Molise diretta da Franz Albanese. Il programma prevede, tra l'altro, il «Cantico delle Creature» (per orchestra sinfonica e voce recitante) di Massimo Onofri, in prima esecuzione assoluta in occasione dell'VIII centenario della conversione di S. Francesco.

M.B.

TODI Solenne anniversario della nascita

«Collevalenza racconta Madre Speranza»

TODI — Un anniversario importante per la piccola comunità di Collevalenza e per le migliaia di pellegrini che da tutto il mondo affluiscono in questo autentico centro di spiritualità che è il Santuario dell'Amore Misericordioso. La città di Jacopone ricorda la nascita di un'altra sua illustre concittadina, Madre Speranza di Gesù, la suora ispanica — al secolo Alhama Valera — che con alcune suore e con i primi Figli dell'Amore Misericordioso giunse in questo angolo di campagna il lontano 18 agosto 1951. In suo onore la Congregazione dei Figli e delle Ancelle dell'Amore Misericordioso, ormai diffusa in tante parti del mondo, ha stilato un calendario fitto di appuntamenti: da oggi («Collevalenza racconta Madre Speranza», al Centro

informazione ore 20,45) a domenica 24 si susseguiranno Sante Messe, sacre rappresentazioni, liturgie penitenziali e delle acque. Giovedì 21 è la giornata dell'anziano e del malato, venerdì 22 (ore 21,30) si svolgerà la via crucis lungo il viale, domenica 24, festa del santuario dell'Amore Misericordioso, è in programma una Messa presieduta dal cardinale Agostino Vallini, prefetto della segnatura apostolica (ore 11), ed un'altra (ore 16,30) celebrata dal vescovo della diocesi Orvieto-Todi Giovanni Scanavino. Per l'anniversario della nascita di Madre Speranza, sabato 30, è in programma anche una veglia alla tomba della Madre, sepolta dietro l'altare della cripta.

S.F.

BASTIA Stasera la benedizione degli standardi

Taverne aperte, via alla Festa E' «febbre» per il Palio

BASTIA — Parte oggi con l'apertura delle taverne la 44ma edizione del Palio di San Michele, la festa più sentita della città che mobilita centinaia di giovani per settimane. L'apertura ufficiale verrà celebrata stasera (alle ore 21) con la cerimonia di benedizione degli standardi e dei mantelli, tuttavia l'ok alla competizione passa dalle taverne, il nucleo vitale di ognuno dei quattro rioni (Moncioveta, Portella, Sant'Angelo e San Rocco), dove i simpatizzanti di ogni contrada condividono speranze, preoccupazioni ed attese con gli organizzatori. Non tutti i problemi sono stati risolti e anche quest'anno la taverna di Portella è stata allestita occupando la mezzeria di via della Rocca, con grave rischio per la circolazione stradale. Tutti o quasi giovani e giovanissimi i protagonisti del palio che è stato preceduto da alcune ma-

nifestazioni. Ieri, l'incontro con le scuole al cinema «Esperia», mentre l'8 settembre in piazza Mazzini per la «Cena della discordia» si sono ritrovati in tanti, quasi tutti giovanissimi. Da quella serata sono arrivati segnali poco incoraggianti, di eccessiva

esuberanza durante la cena, con lanci già a cominciare dall'antipasto. Poi nella notte altri episodi riprovevoli lungo i vicoli del centro storico, dove alcuni ragazzi hanno dato sfogo alle loro intemperanze: alcuni per aver bevuto alcolici, altri semplicemente per strafare. La presidente dell'Ente Palio, Monia Giacanella Bugiantella, ha spiegato

in una nota che responsabile di atti vandalici è stato un gruppo estraneo alla festa. Una sottolineatura, però, che non rassicurerebbe nessuno, se certi episodi dovessero comunque ripetersi.

m.s.



BASTIA L'ordinanza

Fuori i camion Ma già si teme che non basti

BASTIA — Non basta a ridare serenità l'annuncio che dal 1 ottobre sarà vietato il transito nell'area urbana dei mezzi pesanti. Un provvedimento assunto nei giorni scorsi dalla Giunta comunale per rispondere ai disagi e al malumore dei residenti costretti a misurarsi ogni giorno con il traffico veicolare in costante aumento e, nell'area centro, con una costante carenza di parcheggi. E' opportuno ripensare la disciplina del traffico nell'area dove si concentrano gli uffici pubblici e privati e la gran parte dei negozi. Il massimo della congestione si registra lungo l'asse di via Roma a cominciare da via Veneto; ma una situazione prossima al collasso si registra in via Galvani, una traversa di via Roma in collegamento con via Irlanda.